

---

## INDICE

PREMESSA ALLA TERZA EDIZIONE . . . . .	1
PREMESSA ALLA SECONDA EDIZIONE	
§ I. - <i>La direttiva comunitaria</i> . . . . .	7
§ II. - <i>Alcune considerazioni preliminari</i> . . . . .	14

### **Art. 1742** (*Nozione*)

#### SEZIONE I: LINEAMENTI DELL'AGENZIA

##### § I. - *L'incarico dell'agente*

1. « Promuovere la conclusione di contratti » significa renderla possibile... . . . . .	25
2. ...e più precisamente invitare i clienti a fare proposte. <i>L'invitatio ad offerendum</i> nell'agenzia. Il c.d. agente-propagandista . . . . .	28
3. « Stabilmente »: significato e superfluità di questa parola . . . . .	34
4. « Di contratti »: precisazioni sul tipo e l'oggetto dei medesimi, sulla controparte, sulla « convenienza dell'affare » . . . . .	38
5. La « zona determinata » e le sue « variazioni » . . . . .	44
6. L'obbligazione <i>de qua</i> è di mezzi. L'alienità del risultato ed i minimi di produzione . . . . .	48
7. Necessità, <i>ad probationem</i> , della forma scritta. Il secondo comma. . .	51
8. Essenzialità della retribuzione. Retribuzione e provvigione: rinvio . . .	52

##### § II. - *I soggetti*

9. Solitamente il preponente è un imprenditore commerciale, ma può essere pure un imprenditore agricolo o un non imprenditore. Il preponente straniero . . . . .	55
--	----

10. L'agente come professionista (non intellettuale); come imprenditore commerciale, solitamente piccolo; più precisamente, come « produttore di servizi » *ex art.* 2195, 1); come « commesso » *ex art.* 2049. . . . . 64
11. La legge 3 maggio 1985, n. 204 ed il ruolo degli agenti . . . . . 80

§ III. - *La regolamentazione collettiva*

12. L'art. 43 del d.l.g. 23 novembre 1944, n. 369, la l. 14 luglio 1959, n. 741, e la modificazione dell'art. 2113 introdotta dalla l. 11 agosto 1973, n. 533 . . . . . 86
13. L'inderogabilità e l'efficacia degli accordi collettivi di diritto comune . . . . . 91

§ IV. - *Agenzia, lavoro autonomo, mandato ed altri contratti*

14. L'agente può ben essere un lavoratore autonomo *ex art.* 2222. Precisioni . . . . . 96
15. L'agente senza rappresentanza non è un mandatario, mentre lo è l'agente rappresentante: rinvio . . . . . 99
16. L'agente depositario, l'agente vettore, l'agente correntista. Il principio della prevalenza . . . . . 100

SEZIONE II: ELEMENTI DISTINTIVI DELL'AGENZIA

§ I. - *Figure particolari di agenti*

17. Il subagente come ausiliario del debitore, come subcontraente e come imprenditore. Applicabilità degli artt. 1742 ss. Il problema della regolamentazione collettiva . . . . . 105
18. Il raccomandatario-agente. L'accordo del 1941 e la l. 4 aprile 1977, n. 135, sulla disciplina di tale « professione » . . . . . 111
19. Concessionarie, agenti e agenzie di pubblicità . . . . . 117

§ II. - *Agenzia e lavoro subordinato*

20. Elementi distintivi, secondo la giurisprudenza, dell'agenzia rispetto al lavoro subordinato: « risultato » e « rischio ». Critica . . . . . 119
21. Altri elementi distintivi o « indici rivelatori »: un « minimo di organizzazione », un « apprezzabile margine di scelta dei clienti », la « libertà di itinerario », altri elementi ancora. Critica . . . . . 127
22. Il problema, in realtà, consiste nel distinguere fra agente e viaggiatore o piazzista di commercio. Confronto fra le due regolamentazioni collettive . . . . . 131
23. Ne risulta che, mentre le prestazioni sono identiche, l'unico tratto distintivo è l'inesistenza, per l'agente, di un « vincolo d'orario » . . . . 135
24. Precisioni: orario e presenza; orario e obbligo d'orario: riconsiderazione di alcune posizioni giurisprudenziali; i monomandatari; l'obbligo d'orario come normale tratto distintivo del lavoro subordinato . . . . . 138
25. Accenni a questioni poste dagli artt. 409, 413 e 429 c.p.c. . . . . 144

26. La parasubordinazione dell'agente e le deduzioni che se ne sono tratte: accettabilità di alcune . . . . .	152
§ III. - <i>Agenzia e mediazione: il procacciatore di affari</i>	
27. Il procacciatore di affari secondo la giurisprudenza e la dottrina . . . . .	156
28. Critica di diverse opinioni . . . . .	160
29. Continua. . . . .	164
30. Conclusioni: il procacciatore di affari è o un agente o un mediatore o un lavoratore subordinato; ancora a proposito di « stabilità » e di « occasionalità » . . . . .	166
§ IV. - <i>Agenzia e somministrazione in esclusiva</i>	
31. Differenze essenziali fra agenzia e somministrazione, anche in esclusiva. Diverso significato della parola « promuovere » negli artt. 1742 e 1568. Accenno al concessionario di vendita in esclusiva . . . . .	169
32. Inapplicabilità al somministrato in esclusiva degli artt. 1750 e 1751. . . . .	174
<b>Art. 1743</b> ( <i>Diritto di esclusiva</i> )	
1. Agente in esclusiva ed agente « esclusivo » . . . . .	179
2. Entrambe le obbligazioni <i>ex</i> art. 1743 riguardano l'esercizio, non la titolarità dei corrispondenti diritti. Chiarimenti alla luce della distinzione fra norme statuenti obbligazioni negative e norme proibitive . . . . .	181
3. Deduzioni: la violazione dei divieti in questione non pregiudica la validità dei contratti in tal modo conclusi, pur comportando il dovere dell'inadempiente di risarcire il danno: per l'inadempimento dell'agente valgono i principi generali, per quello del preponente vale l'art. 1748, 2° comma. . . . .	184
4. Posizione della dottrina: ingiustificata distinzione tra affari « occasionali » e non; ambiguità intorno alle conseguenze della violazione degli anzidetti divieti. . . . .	186
5. Elementi comuni alle due obbligazioni: la fonte, la durata, l'irrelevanza nei confronti dei terzi . . . . .	190
6. L'obbligazione del preponente: sull'inciso « valersi contemporaneamente di più agenti »; sul « ramo di attività »; non si tratta di un dovere di non concorrenza . . . . .	191
7. L'obbligazione dell'agente: ipotesi di inadempimento; la « stessa zona »; lo « stesso ramo »; si tratta di un dovere di non concorrenza . . . . .	195
8. Derogabilità dell'art. 1743: argomenti di carattere storico, razionale e sistematico . . . . .	199
9. La promozione integrativa di affari e le clausole derogatorie . . . . .	201
<b>Art. 1744</b> ( <i>Riscossioni</i> )	
1. Agenti, commessi e commissionari . . . . .	207
2. L'agente come procuratore all'incasso e come indicatario. Sconti e dilazioni . . . . .	209

3. L'agente come *falsus procurator* e come creditore apparente . . . . . 212
4. La forma scritta: un requisito *ad probationem* . . . . . 213
5. La « provvigione separata » . . . . . 216

**Art. 1745** (*Rappresentanza dell'agente*)

1. Alla rappresentanza passiva ed attiva dell'agente corrispondono distinte obbligazioni del medesimo . . . . . 221
2. Precisazioni alla luce dell'art. 1176. . . . . 224
3. La fattispecie: « ...contratto concluso per il tramite dell'agente... » . . . 226
4. Le due norme: rilievi di carattere generale . . . . . 228
5. Il 1° comma: dichiarazioni e reclami del cliente . . . . . 230
6. Continua. Clausole derogatorie . . . . . 231
7. Il 2° comma: reclami presentati dall'agente . . . . . 233
8. Continua. Richiesta di provvedimenti cautelari. . . . . 234
9. Di norma, le spese sono a carico dell'agente . . . . . 236
10. Sulla capacità di testimoniare dell'agente . . . . . 237

**Art. 1746** (*Obblighi dell'agente*)

1. Posizione sistematica dell'art. 1746 . . . . . 241
2. Il 1° comma: un'applicazione del principio stabilito dall'art. 1176 . . . 243
3. Continua. Le istruzioni del preponente . . . . . 245
4. Continua. Le informazioni sulle condizioni del mercato . . . . . 249
5. Continua. Le informazioni sulla convenienza dei singoli affari: precisazioni preliminari . . . . . 252
6. Continua. Deve l'agente trasmettere semplicemente le notizie raccolte, oppure controllarne altresì la veridicità? Richiamo all'art. 1176 . . . . 254
7. Continua. Eventuale responsabilità dell'agente che fornisce informazioni erranee . . . . . 256
8. Il 2° comma. Esempi di norme sulla commissione applicabili all'agenzia. Inapplicabilità dell'art. 1736 . . . . . 259
9. Il terzo comma: il divieto di pattuire il c.d. « star del credere ». Limiti. 262

**Art. 1747** (*Impedimento dell'agente*)

1. La fattispecie: l'« impedimento » dell'agente . . . . . 269
2. La norma: inesistenza di deroghe alle regole generali. . . . . 271
3. La regolamentazione collettiva della malattia e dell'infortunio: una grave lacuna; il dovere di « astensione » e gli obblighi del preponente. 273

**Art. 1748** (*Diritti dell'agente*)

1. Gli articoli da 7 a 11 della Direttiva e la loro attuazione da parte del legislatore italiano . . . . . 280

2. Sulla locuzione « <i>nella misura in cui</i> ». . . . .	282
3. Il primo comma dell'art. 1748: il momento in cui per legge sorge il diritto alla provvigione. Quella relativa alla provvigione è un'obbligazione ad esecuzione periodica. Il preponente è libero, oppure no, di accettare la proposta del cliente? . . . . .	285
4. Posizione della giurisprudenza e della dottrina. . . . .	288
5. Si risponde negativamente: verso l'agente, ed in relazione a tutte le proposte possibili e convenienti che gli vengano trasmesse, il preponente è obbligato a contrarre. L'accettazione della proposta come atto di adempimento; riconsiderazione della giurisprudenza e della dottrina; rilevanza della « sistematicità » del rifiuto del preponente . . . . .	293
6. La clausola « salvo approvazione della casa » come deroga contrattuale a detta obbligazione. . . . .	298
7. Il secondo comma. Le provvigioni sugli affari direttamente conclusi dal preponente . . . . .	301
8. Continua. In realtà quello che ne è previsto è il diritto al risarcimento del danno da inadempimento in misura predeterminata, cioè una penale; il « non intervento » dell'agente come unico requisito per l'insorgere del diritto medesimo; irrilevanza così del luogo di conclusione come di quello di esecuzione del contratto . . . . .	304
9. Continua. Il « patto diverso » ed i suoi modi di essere . . . . .	307
10. Il terzo comma: la provvigione sugli affari conclusi dopo lo scioglimento del contratto . . . . .	309
11. Il quarto comma. Le parti possono pattuire un momento successivo e cioè il momento dell'esecuzione del contratto da parte del cliente. L'affare eseguito deve identificarsi con quello promosso . . . . .	316
12. La non imputabilità dell'inadempimento . . . . .	322
13. Il quinto comma: l'accordo tra preponente e cliente per non dare esecuzione al contratto. La provvigione ridotta . . . . .	325
14. Il sesto comma. La restituzione della provvigione ricevuta nel caso in cui l'affare non abbia regolare esecuzione, come conseguenza dell'estinzione del diritto alla medesima . . . . .	332
15. Il settimo comma: sulle « spese ». Derogabilità della norma e diversi modi di essere del « patto contrario » . . . . .	335
16. Determinazione contrattuale, usuale e giudiziale della provvigione. Varie forme di provvigione. Provvigione e retribuzione dell'agente. Provvigione sugli incassi . . . . .	336
17. Privilegi e prescrizione. Alcune precisazioni e rinvio . . . . .	343

**Art. 1749** (*Obblighi del preponente*)

1. Il 1° comma: gli obblighi di informazione del preponente . . . . .	347
2. Il 2° e il 3° comma. L'estratto conto e il termine per il pagamento. L'estratto dei libri contabili . . . . .	350
3. L'inderogabilità della norma. . . . .	368

**Art. 1750** (*Durata del contratto o recesso*)§ I. - *Il contratto a termine*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. L'agenzia come contratto di durata. Apposizione di termini sospensivi, finali e di durata . . . . .   | 373 |
| 2. Agenzia a tempo determinato con clausola di tacita rinnovazione: applicabilità dell'art. 1750; precisazioni con riferimento all'indennità di scioglimento del contratto . . . . . | 376 |
| 3. Il problema della <i>fraus legi</i> nel contratto di agenzia a tempo determinato . . . . .  | 384 |

§ II. - *Il recesso dal contratto a tempo indeterminato*

- |   |     |
|---|-----|
| 4. Generalità sul recesso dai contratti di durata <i>sine die</i> . . . . .   | 388 |
| 5. Il preavviso come termine sospensivo. Posizione del preponente e dell'agente durante il preavviso . . . . .  | 392 |
| 6. Il preavviso come obbligazione. Ragioni per cui è da escludere che nel rapporto di agenzia il preavviso abbia efficacia reale . . . . .  | 394 |
| 7. Inderogabilità relativa dell'art. 1750, 3° comma. Invalidità del patto di prova, se consistente nell'esonero dal preavviso . . . . .   | 403 |
| 8. Cenni sulla natura giuridica dell'indennità sostitutiva del preavviso . . . . .  | 407 |
| 9. Inesistenza dell'obbligo di preavviso nel caso di recesso anticipato del receduto ed in quello di inadempimento di « non scarsa importanza » da parte del medesimo. Esempi . . . . . | 409 |

§ III. - *Il recesso straordinario o per giusta causa*

- |  |     |
|--|-----|
| 10. Nel contratto a tempo indeterminato. . . . . | 416 |
| 11. Nel contratto a tempo determinato. . . . .   | 426 |

**Art. 1751** (*Indennità in caso di cessazione del rapporto*)

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Una genesi tormentata . . . . .  | 433 |
| 2. La Direttiva e la norma tedesca dalla quale trae origine . . . . .   | 435 |
| 3. La Relazione sull'applicazione dell'art. 17 della Direttiva del 1996 . . . . .   | 448 |
| 4. L'inderogabilità della norma. Eliminazione di ogni rinvio determinativo alla contrattazione collettiva. Le clausole degli aa.ee.cc. preesistenti. Invalidità relativa degli aa.ee.cc. del 2002. Singolarità della situazione attuale . . . . . | 453 |
| 5. L'attuazione italiana: i requisiti richiesti dalla norma perché spetti l'indennità di scioglimento del contratto. . . . .  | 482 |
| 6. L'ammontare dell'indennità . . . . .   | 492 |
| 7. Natura della indennità in esame: il diritto all'eventuale risarcimento dei danni. . . . .  | 495 |
| 8. L'art. 1751 e l'art. 2113 c.c. . . . .   | 501 |
| 9. Il termine di decadenza previsto dal quinto comma. . . . .   | 502 |

10. Il diritto all'indennità si prescrive in cinque anni, a' sensi dell'art. 2948, 5). Applicabilità dell'art. 2956, 1), alle provvigioni dell'agente . . . . . 503
11. Privilegi dell'agente . . . . . 508

**Art. 1751-bis** (*Patto di non concorrenza*)

1. Posizione delle parti dopo la cessazione del rapporto: libertà di concorrenza e patti di non concorrenza . . . . . 537
2. La Direttiva UE e l'attuazione italiana. I requisiti richiesti dalla norma: la forma, l'oggetto, il territorio e la durata . . . . . 541
3. L'applicazione della norma ai promotori finanziari . . . . . 546
4. Prime considerazioni sulla parte successiva della norma, introdotta dall'art. 23 della l. 29 dicembre 2000, n. 422 . . . . . 549

**Art. 1752** (*Agente con rappresentanza*)

1. L'agente *falsus procurator*: l'eventuale ratifica del preponente e l'eventuale responsabilità dell'agente verso il terzo . . . . . 563
2. Il conferimento della rappresentanza: l'agente rappresentante come soggetto semplicemente facoltizzato a concludere contratti a nome e per conto del preponente... . . . . . 565
3. ... e come soggetto obbligato a concluderli. Variabile significato dell'espressione « promuovere la conclusione di contratti » . . . . . 567
4. L'applicazione degli artt. 1742-1751 all'agente rappresentante: l'inversione delle posizioni obbligatorie *ex art.* 1742 ed il diverso significato della clausola « salvo approvazione della casa », alla luce dell'art. 1712; irrilevanza del conferimento del potere rappresentativo in ordine agli artt. 1743, 1744 e 1745; le istruzioni del preponente *ex art.* 1746 e l'art. 1711, 2° comma; l'art. 1748 ed il diverso significato dell'ordine del cliente; un caso particolare del diritto dell'agente alla provvigione ridotta *ex art.* 1749, 5° comma; maggiore rilevanza dell'elemento fiduciario in ordine all'art. 1750 . . . . . 569
5. Di regola, l'agente con rappresentanza è un mandatario. Esempi di norme sul mandato applicabili al medesimo ed esempi opposti . . . . . 575
6. Critica dell'opinione contraria . . . . . 577

**Art. 1753** (*Agenti di assicurazione*)

1. Le tre categorie degli agenti di assicurazione: in gestione libera, operanti per le gestioni in economia, subagenti. *Brokers* e procacciatori d'affari. Denominazioni varie . . . . . 583
2. Abrogazione delle norme corporative da parte delle « norme delegate » *ex l. n.* 741 del 1959. Pattuizioni collettive e individuali . . . . . 589

3. Opinione secondo cui l'art. 1753 modificherebbe l'ordine di precedenza ex art. 1 disp. prel., rendendo derogabili gli artt. 1750 e 1751. Critica. Sull'applicazione della Direttiva UE 86/653 agli agenti di assicurazione . . . . .	592
4. Sull'inciso « in quanto siano compatibili con la natura dell'attività assicurativa » . . . . .	604
5. L'agente di assicurazione senza rappresentanza e le « dichiarazioni » ex art. 1745 . . . . .	605
6. L'agente di assicurazione con rappresentanza. L'art. 1903 riguarda i contratti che l'agente è autorizzato a concludere, siano o non siano stati da lui conclusi . . . . .	607
7. Altre osservazioni sull'art. 1903 . . . . .	615
8. Accenno alla responsabilità extracontrattuale del preponente verso l'assicurato . . . . .	619
9. La l. 7 febbraio 1979, n. 48, e l'istituzione dell'albo nazionale . . . . .	620
10. Su alcune clausole dell'accordo nazionale del 1994: rivalsa; cauzione e riconsegna all'impresa; coagenzia e diritto di affiancamento; esclusiva; provvigioni; storni; recesso e preavviso; indennità di cessazione del rapporto; previdenza . . . . .	625

## INDICI

<i>Indice degli Autori</i> . . . . .	651
<i>Indice delle fonti normative</i> . . . . .	657
<i>Indice analitico</i> . . . . .	663